

A TEATRO UNA STORIA DAL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN

MARCELLO IL BAMBINO CHE GIOCAVA CON GLI AEROPLANI



[richiedi la foto](#)
in scena



[richiedi la foto](#)



[richiedi la foto](#)

Cigliano - (ccd)«Un ragazzo di 14 anni, prelevato da solo, senza nessun parente: lo adottiamo noi». Così il partigiano Leopoldo Gasparotto parla di Marcello Martini. Per l'organizzazione concentrazionaria nazista Martini è oppositore politico, figlio e fiancheggiatore di partigiani. Un triangolo rosso e un numero tatuato nella pelle del campo di Mauthausen. Ma Marcello è un ragazzino che gioca con gli aeroplani. Non diverso dagli allievi del Laboratorio Teatrale di Cigliano, che hanno dato corpo nelle loro semplici maschere, nelle schiene piegate dal dolore e dalla fatica, dietro le grate che risuonano di lamenti, alla sua storia. Sabato 24 gennaio il Comune di Cigliano ha commemorato il Giorno della Memoria delle vittime dell'Olocausto con questi ragazzi ed Elisabetta Massera dell'Associazione Canavesana per i Valori della Resistenza. La professoressa Massera, insegnante e studiosa, è la curatrice delle memorie di Marcello Martini Un adolescente in lager. Ciò che gli occhi tuoi hanno visto, da cui è liberamente tratta la performance teatrale, adattata alle scene e diretta da Patrizia

Becchio e Mariangela Meina. Testimonianza sono le parole che divengono scrittura e narrazione, e lo sono le immagini della mostra sui luoghi raccontati nel libro, scattate con gli occhi di oggi ai segni tangibili di quelle città dell'annientamento. E la testimonianza passa attraverso i bambini che riflettono e mettono in scena il terrore, il dolore ma anche la solidarietà e la dignità umana, attraverso gli spettatori adulti che hanno la possibilità, come invita Massera, di andare oltre lo sdegno, di studiare, vedere, far conoscere. Al pubblico l'Associazione culturale Laboratorio della Fabula dona una copia della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, invitando tutti gli adulti a trasmettere i valori contenuti in essa alle nuove generazioni ed i genitori a leggerla insieme ai loro figli.